

# Accordo sulla reperibilità tensione alla Vetri Speciali

La Uil denuncia: «O firmiamo l'intesa o l'azienda è pronta a ridurre l'organico»  
Cerutti (Cgil): «Manteniamo la calma, i lavoratori avevano dato il via libera»

► TRENTO

Sale la tensione alla Vetri Speciali, l'azienda che da un mese ha preso il posto della Whirlpool nello stabilimento di Spini di Gardolo e che attualmente dà lavoro a 190 dipendenti. Il motivo del contendere è la nuova organizzazione di lavoro che dovrebbe partire a breve e, in via sperimentale, per sei mesi. I lavoratori avevano dato un sostanziale via libera a una sperimentazione che prevede la reperibilità per chi riposa nel momento in cui qualche collega dovesse assentarsi o non essere presente al lavoro per cause improvvise, come ad esempio una malattia. In cambio, l'azienda sarebbe passata dall'attuale sistema 6-2 (sei turni settimanali alternati a due giorni di riposo) a un sistema 3-2 (tre turni settimanali alternati a due giorni di riposo) che avrebbe permesso ai lavoratori turni molto meno pressanti. La Uiltec ha diffuso un volantino in cui denuncia una sorta di aut aut dei vertici della Vetri Speciali: «Ci hanno comunicato che se non intendiamo sottoscrivere l'ipotesi di accordo manterranno come orario il "6-2" per tutto l'anno e andranno a ridurre l'organico non andando a confermare i contratti a termine». Una forzatura, secondo il sindacato, che andrà ora sottoposta al giudizio degli stessi lavoratori per capire se proseguire o meno con l'accordo, e se vale la pena intervenire modificando parti dell'accordo stesso. Insomma, una situazione sul filo del rasoio che potrebbe avere ripercussioni anche sull'attuale organico.

«Non bisogna perdere la cal-



Sale la tensione alla Vetri Speciali di Spini di Gardolo, dove si sta discutendo sulla reperibilità dei lavoratori

ma, l'accordo sulla reperibilità aveva avuto il via libera dei lavoratori e siamo pronti a sottoscriverlo anche domattina», spiega il segretario provinciale della Filctem Cgil Mario Cerutti. «Non so nulla di questo volantino della Uiltec, ma per me l'argomento è chiuso perché l'assemblea aveva dato il via libera. Stiamo aspettando che l'azienda ci convochi per ratificare l'intesa». La preoccupazione del sindacato è che se l'intesa non dovesse alla fine esserci e l'orario dovesse restare quello del sistema "6+2" l'azienda potrebbe aver bisogno di una minore forza lavoro di circa il 25%, mettendo così a rischio almeno una quarantina di lavoratori. I quali, essendo ancora nel periodo di prova, non avrebbero alcun tipo di paracadute contrattuale.